Cassibile. Incidente mortale in via Nazionale, perde la vita un 76enne

Torna purtroppo alta l’attenzione sul tema della sicurezza stradale dopo l’ennesimo incidente mortale, ieri pomeriggio, vittima un uomo di 76 anni che viaggiava a bordo del suo scooter. Secondo quanto ricostruito, lo scontro sarebbe avvenuto con un’auto, condotta da un uomo di 58 anni, che viaggiava su via Nazionale, la strada principale di Cassibile, in direzione Avola, mentre la vittima sopraggiungeva da una delle vie che sboccano proprio sulla strada centrale della frazione di Siracusa. Ancora una volta si ripropone quella che è diventata una vera e propria emergenza, anche per via della condizione in cui buona parte delle strade versano, con buche, anche profonde, disseminate per il territorio e, con il maltempo, tombini scoperchiati che diventano vere e proprie trappole per le automobili in transito. Nel caso dell’incidente di ieri, la polizia municipale sta ancora ricostruendo l’esatta dinamica di quanto accaduto. Immediato ma vano l’intervento del personale del 118. L’uomo alla guida dell’auto stava tentando di raggiungere la figlia, vittima a sua volta, di un incidente. Il magistrato potrebbe procedere per omicidio stradale.

(Foto: repertorio)

Siracusa. Maltempo, traffico

in tilt in viale Paolo Orsi: buche e tombini saltati

Traffico in tilt nelle prime ore di questa mattina lungo viale Paolo Orsi, in ingresso verso la città. A determinare lunghe code, le conseguenze delle abbondanti piogge delle ultime ore, che avrebbero fatto “saltare” diversi tombini. A questo si sarebbero aggiunti altri inconvenienti. La ruota anteriore di un’auto, infatti, è rimasta bloccata in una profonda buca, acuendo il problema relativo al rallentamento della circolazione veicolare. Situazioni analoghe vengono segnalate anche in via Necropoli del Fusco come al Villaggio Miano e in viale Scala Greca. Disagi per gli automobilisti in diverse aree della città.

Melilli. Stop al polverino dell'Ilva, Natura Sicula: "Ci voleva la protesta per far muovere il ministro"

C’è la soddisfazione per la decisione assunta ma c’è anche una lettura diversa rispetto a quella fornita dal Governo nelle parole di “Natura Sicula” dopo lo “stop” al conferimento di polverino proveniente dagli altiforni dell’Ilva di Taranto nella discarica Cisma di Melilli. “Ci volevano la protesta degli ambientalisti e i servizi giornalistici, anche della Rai- sostiene Fabio Morreale- Il ministro dell’ambiente Galletti ha bloccato i conferimenti di polverino dagli altiforni tarantini alla discarica Cisma di Melilli.A noi

viene spontaneo pensare che il provvedimento sia avvenuto per le pressioni mediatiche esercitate dai numerosi servizi televisivi trasmessi, da giovedì a sabato scorso. Avrebbe fatto meglio il ministro a evitare di dichiarare che i conferimenti sono avvenuti in “piena sicurezza e trasparenza”. “Natura Sicula” ricorda che i conferimenti “sono avvenuti senza comunicarlo ufficialmente al governo regionale, ai governi comunali, e alla cittadinanza e in piena insicurezza perché il rifiuto speciale usciva da ogni fessura degli autocarri. Altro aspetto da sottolineare, sono avvenuti in ore notturne per evitare di risultare troppo visibili”.

Pachino. Estorsione ai danni di un panificio e di una pizzeria: indagati altri due uomini

Ulteriori sviluppi nell’ambito delle indagini che hanno condotto all’arresto di Pasquale Falco, accusato di estorsione. Gli agenti del commissariato di Pachino hanno adesso notificato a due uomini, entrambi pachinesi, di 35 e 48 anni, l’avviso di conclusione indagini preliminari nell’ambito dello stesso contesto investigativo. I due sono accusati di avere minacciato il titolare di una pizzeria e avere percosso un dipendente di un panificio.

Siracusa. Appalto di vigilanza all'Asp, la Kgb Secrity: "Tutto ok nonostante i sindacati"

“La Kgb Security ha finalmente preso in carico il servizio di vigilanza presso le strutture Asp. Una svolta dovuta alla sensibilità del prefetto, Armando Gradone, che ha condiviso la fermezza aziendale”. Così l’amministratore unico della società, Michele Donato descrive l’esito della vicenda. Versione diametralmente opposta a quella fornita ieri dalle sigle Cgil, Cisl e Uil, sul piede di guerra per un accordo che definiscono al ribasso e ai danni dei lavoratori. Donato parla, al contrario, di “posizioni sindacali preconcette, volte ad ostacolare e procrastinare senza fondamento giuridico alcuno la regolare presa in carico del servizio, dall’altro ad offrire ampia disponibilità ad assecondare le istanze sociali di tipo occupazionale una volta iniziata la fisiologica esecuzione dell’appalto”. Infine una puntualizzazione “Il cambio della guardia, sotto la attenta vigilanza della dirigenza aziendale- fa presente Donato- è avvenuto in maniera pacifica e senza nessun problema”.

Siracusa. Vigilanza privata all'Asp, la Cisal: "Contratto

in linea con la legge e a tutela dei lavoratori"

Chiarimenti da parte della Cisal, la confederazione italiana dei sindacati autonomi dei lavoratori della provincia in merito alla vicenda legata al cambio appalto per la vigilanza nelle strutture Asp. La confederazione parla attraverso il responsabile provinciale, Corrado Magrì, che contesta l'"atteggiamento ostativo delle organizzazioni sindacali". "Il Cnnl Cisal- puntualizza Magrì- non è un contratto generico del Terziario ma di settore per "istituti e aziende esercenti l'attività di vigilanza privata, investigazioni e servizi. Trova larga applicazione su tutto il territorio nazionale e soprattutto nel Mezzogiorno e, nel caso di specie, applicato in ambito di appalti pubblici in Campania e Sicilia. All'Asp di Catania è già applicato e il Tribunale catanese si è favorevolmente espresso". Ulteriori puntualizzazioni mirano a spiegare che "Il contratto Cisal è perfettamente in linea con i requisiti di legge e a tutela dei diritti dei lavoratori. Prevede strumenti di Welfare aziendali imprescindibili a carico del datore di lavoro. Tra questi anche una polizza sanitaria integrativa".

Siracusa. Libri dell'ex Provincia donati alle biblioteche, l'ente avvia la

distrubuzione

L’ex Provincia dona buona parte dei suoi libri alle biblioteche comunali, di quartiere e delle scuole superiori. Il commissario straordinario dell’ente, Giovanni Arnone l’ha comunicato nei giorni scorsi, contestualmente alla decisione di trasferire la biblioteca di via Brenta nei locali di via Roma, da ristrutturare.
Per concordare i tempi e le modalità di ritiro dei libri, basta contattare gli uffici della biblioteca provinciale “Elio Vittorini” tel. 0931 66916.

Cassibile. "L'Albero di Natale Solidale", iniziative per le famiglie in difficoltà

Si è svolta questa mattina nell’aula“ Sebastiano Giuntini” di Cassibile, la cerimonia di consegna, di alcuni giocattoli donati dalla Fondazione “ Eligia e Giulia Ardita”, che il servizio sociale della Circoscrizione, provvederà a consegnare a bambini appartenenti a famiglie meno abbienti del territorio nel rispetto della privacy.
La cerimonia intitolata “ L’Albero di Natale Solidale”, inserita nel programma Natale 2016 è stata voluta e pensata, per cercare di far provare la magia del Natale anche a quelle famiglie e bambini in difficoltà.
Alla cerimonia, che si è svolta senza alcuna spesa per le finanze comunali, erano presenti i rappresentati della Fondazione, il presidente della Circoscrizione Paolo Romano e i funzionari dell’Ufficio Sociale della Circoscrizione.

Siracusa. Servizio di vigilanza all'Asp, sindacati agguerriti: "No ad appalti che mortificano i lavoratori"

“No ad appalti che mortificano i diritti e i salari dei lavoratori”. Non lascia spazio a dubbi interpretativi la dichiarazione congiunta di Cgil, Cisl e Uil sulla vertenza che vede protagonisti i lavoratori della Kgb, società che si è aggiudicata l’appalto di vigilanza per l’Asp di Siracusa. Le associazioni di categoria affidano ad una nota congiunta le proprie rivendicazioni.“Il tentativo messo in atto in questi giorni di scardinare ulteriormente i precari equilibri che governano il complesso mercato del lavoro siracusano del terziario e dei servizi va rispedito al mittente- sostengono i segretari generali, Roberto Alosi, Paolo Sanzaro e Stefano Munafò, insieme ai rispettivi segretari di categoria- Siracusa non è e non sarà avamposto nazionale su cui esercitare spregiudicati tentativi di abbassare diritti e salari dei lavoratori del terziario in dispregio finanche delle già risicatissime indicazioni del Ministero del Lavoro. Nemmeno se, per tentare tutto questo, si invoca l’applicazione di un Contratto Nazionale di categoria (CISAL) residuale, scarsamente rappresentativo e mai applicato in tutto il Mezzogiorno d’Italia.”

La vicenda scaturisce all’indomani dell’aggiudicazione di un cambio appalto e rimbalza sotto i riflettori nazionali per la portata dirompente di natura politico-sindacale di cui è foriera. Già allertati il Ministero degli Interni, del Lavoro, il Direttore Generale della Pubblica sicurezza e l’Autorità Nazionale Anticorruzione. La partita si gioca essenzialmente

su due fronti: la garanzia occupazionale dei lavoratori già impegnati nella ditta uscente e il rispetto dei diritti salariali e normativi previsti dalla legge. Se da una parte, sulla base dei valori economici definiti dalla ccontrattazione nazionale tra le organizzazioni sindacali più rappresentativi (CGIL,CISL e UIL), il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali determina in Euro 17.05 il costo orario per singolo lavoratore, dall'altra il prezzo col quale si aggiudica la gara il nuovo istituto è di appena 13 Euro.
"L'aggiudicazione di un appalto ad una tariffa così bassa - concludono i segretari-costituirebbe per Siracusa e per l'intero territorio nazionale un pericoloso precedente che avrebbe effetti dirompenti in un delicato settore come quello della vigilanza e agevolerebbe, di fatto, fenomeni di scardinamento dei diritti contrattuali e salariali. L'apertura di questa vertenza, che oggi assume rilievo nazionale e investe organi di controllo ministeriali e l'autorità anticorruzione, è la cartina di tornasole di un tentativo di aggirare leggi e norme nel nostro territorio che la stazione appaltante ha il dovere sociale e giuridico di valutare".
Lunedì 19, la complessa vertenza approderà in Prefettura dove di tenterà un'articolata ricomposizione dell'intera vicenda.

Melilli. Polverino dell'Ilva, Zappulla: "Il ministro interrompa il conferimento nella discarica Cisma"

"Chiedo al ministro Gian Luca Galletti di interrompere il conferimento del polverino dell'Ilva nella discarica Cisma

Ambiente di Melilli”. La richiesta parte dal deputato nazionale Pippo Zappulla, che già in passato ha affrontato il tema con il ministro dell’Ambiente ottenendo, all’epoca, rassicurazioni in merito. Alla sua interrogazione parlamentare, infatti, Galletti aveva risposto garantendo che si trattava di sostanza non pericolosa per la salute dei cittadini e che il conferimento era soltanto transitorio e temporaneo. Rassicurazioni che non sembra corrispondere alla realtà. Il parlamentare del Pd lo dice a chiare lettere. “Il traffico di rifiuti industriali dall’Ilva e’ diventato costante, intenso e di grandi quantità’-osserva l’esponente di maggioranza- Ed e’ sacrosanta e legittima la preoccupazione che sta crescendo tra le associazioni ambientaliste coinvolgendo sempre piu’ intere comunità’ poiché, tra l’altro, questo conferimento e smaltimento si inserisce in una zona e territorio già fortemente interessato e compromesso da profondi e gravissimi processi di inquinamento ambientale. Questo allarme crescente tra la popolazione impone il massimo della chiarezza e delle informazioni sulla sostanza polverino, sulle modalità di trasporto, sugli eventuali rischi per la salute e per l’ambiente, sulle ragioni che hanno trasformato uno smaltimento momentaneo in una situazione di fatto strutturale. In attesa che il Ministro e la Regione forniscano tutte le garanzie e le informazioni al territorio e istituzioni locali -conclude Zappulla- chiedo al Ministro Gian Luca Galletti di interrompere il conferimento del polverino alla discarica Cisma Ambiente di Melilli”.